

Piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti al libro genealogico della razza Piemontese, finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR).

Premessa

La "Rinotracheite infettiva del bovino" rappresenta una problematica rilevante per l'intero territorio nazionale.

Oltre all'impatto economico diretto, causato dall'insorgenza della malattia in allevamento, destano preoccupazione le conseguenze derivanti all'attività di commercializzazione degli animali, di materiale seminale ed embrioni ed all'attività di selezione. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le normative sanitarie in vigore impongono ai Centri Genetici l'introduzione di soli soggetti sierologicamente negativi. Ciò comporta una pesante limitazione alla possibilità di destinare soggetti di alto valore genetico alla selezione, a causa della situazione epidemiologica dell'IBR, presente in molti allevamenti.

La conseguenza è una limitazione del numero di stalle dalle quali è possibile prelevare soggetti da introdurre nei centri di selezione, con un evidente rischio di forte riduzione della variabilità genetica, condizione particolarmente grave per le razze non cosmopolite quali la Piemontese. L'ampia diffusione dell'infezione sul territorio nazionale emerge dalle indagini diagnostiche condotte dagli enti preposti in diverse regioni italiane e dai controlli sanitari regolarmente effettuati sugli animali destinati all'esportazione, ai Centri genetici ed alle manifestazioni zootecniche.

Problematiche per la razza Piemontese

Presso il Centro Genetico ANABORAPI sono introdotti annualmente circa 220 soggetti provenienti da oltre 150 differenti aziende.

Negli ultimi quindici anni, il rigido protocollo sanitario applicato ha permesso al Centro Genetico della razza Piemontese di mantenere la qualifica di ufficialmente indenne ad eccezione di un episodio di infezione verificatosi nel 2013 che ha determinato la sospensione degli ingressi al Centro ed ha portato all'annullamento delle prove di performance in corso e quindi alla perdita di numerosi soggetti di pregio.

In ogni caso l'ampia diffusione della malattia all'interno degli allevamenti iscritti al Libro genealogico limita fortemente il numero delle aziende dalle quali è possibile ricevere soggetti da sottoporre alle prove di Performance, inoltre, nonostante le precauzioni adottate e la quarantena routinariamente effettuata, il rischio di introdurre la malattia all'interno del Centro Genetico ANABORAPI continua a destare preoccupazione.

Nella regione Piemonte, nella quale è presente la maggior parte dei capi di razza Piemontese iscritti L.G., il piano regionale di controllo della rinotracheite infettiva del bovino (IBR), avviato con la D.G.R. n. 24-8144 del 30/12/02, e successivamente modificato dalla D.G.R. n. 46-8919 del 4/6/2008 e dalla D.D. n. 452 del 6/7/2012, prevede l'attuazione di piani aziendali volontari di controllo e di eradicazione della malattia e l'esecuzione di accertamenti diagnostici per la commercializzazione dei soggetti da riproduzione in età diagnostica. Il piano è costituito da un'attività di accertamento diagnostico, dall'adozione e dal rispetto delle misure di biosicurezza da parte dell'allevatore aderente e dall'applicazione della profilassi vaccinale nelle aziende nelle quali tale misura risulta opportuna per limitare la diffusione dell'infezione.

In considerazione di una esigenza di razionalizzazione della spesa sanitaria, la Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 452 del 06/07/2012 ha approvato il progetto di rimodulazione del piano regionale di controllo dell'IBR, mediante strategie di evidence based medicine, finalizzata a una riduzione dei costi delle analisi di laboratorio.

Appare quindi urgente l'avvio di un piano di gestione, nell'ambito degli allevamenti iscritti al L.G.

della Piemontese in grado di contemperare le esigenze di selezione e di sanità degli allevamenti e di attivare le strategie più idonee a garantire la salvaguardia delle razze e la prosecuzione dell'attività di miglioramento genetico.

ANABORAPI, sulla scia di quanto precedentemente effettuato da Anabic, in collaborazione con IZS di Umbria e Marche, ha messo a punto il Disciplinare tecnico per la gestione degli allevamenti di Razza Piemontese iscritti al libro genealogico (LG), finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) come di seguito riportato:

Definizioni

Piano di Gestione: il presente Piano di Gestione degli allevamenti dei bovini di razza Piemontese iscritti al libro genealogico (LG), finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR).

Autorità competente: il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per gli aspetti legati alla tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame, il Ministero della Salute e le Regioni, quali autorità cui sono state delegate le funzioni in materia di profilassi e di polizia veterinaria, di sanità pubblica ai sensi della legge 23 dicembre 1978 n.833 e successive modifiche ed integrazioni.

BDN: Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche istituita a seguito degli obblighi di identificazione e di registrazione degli animali. E' collocata presso il Centro Servizi Nazionale attivato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise.

ANABORAPI: Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Piemontese.

Veterinario Ufficiale: il veterinario dipendente dell'Azienda per i Servizi Sanitari o il veterinario incaricato dalla medesima A.S.L..

Azienda: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o altro luogo, anche all'aria aperta, in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati. Gli animali in essa presenti costituiscono un'unica unità epidemiologica.

Allevamento: qualsiasi animale o gruppo di animali che fanno riferimento ad un proprietario ed ad un detentore, tenuti in un'azienda come unità epidemiologica (ai sensi della direttiva 97/12/CE). Se in una stessa azienda sono presenti più allevamenti, tutti gli allevamenti formano un'unità avente la medesima qualifica sanitaria.

Animali: tutti i bovini riproduttori di sesso femminile appartenenti alle razze Piemontese iscritti L.G., nonché i tori adibiti alla riproduzione.

Animali positivi: sono considerati tali gli animali come sopra definiti che reagiscono positivamente agli esami sierologici previsti dal presente piano.

Allevamenti positivi: sono considerati tali gli allevamenti con uno o più animali positivi.

Controllo ufficiale: qualsiasi prelievo e relativo accertamento sierologico eseguito dal personale del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio o da questa autorizzato.

Piano di gestione per il risanamento dal virus della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)

Il piano si prefigge di raggiungere il risanamento dall'IBR negli allevamenti iscritti al LG in sei anni. Possono partecipare al presente Piano di gestione gli allevamenti che possiedono soggetti iscritti al libro genealogico tenuto da ANABORAPI.

L'adesione al presente Piano di gestione è volontaria. L'adesione avviene attraverso apposita domanda presentata dall'allevatore. A tal fine l'allevatore si impegna a mettere in atto quanto previsto dai Piani volontari di controllo dell'IBR, laddove approvati dalle Regioni competenti per territorio o, in assenza di detti piani, quanto previsto dalle linee guida predisposte in proposito da ANABORAPI e comunicate al Ministero della salute.

La partecipazione al presente Piano di gestione prevede quanto di seguito indicato:

Primo anno di adesione:

- Monitoraggio sierologico di tutti gli animali riproduttori di età superiore ai 12 mesi presenti in allevamento, alla data del prelievo. L'iscrizione dei riproduttori al Libro Genealogico dovrà essere registrata in BDN da ANABORAPI per via informatica, attraverso gli strumenti di cooperazione applicativi già disponibili.
- Il prelievo dei campioni di sangue dovrà essere eseguito dai Servizi Veterinari delle Asl competenti o da medici veterinari autorizzati sulla base di appositi programmi di cooperazione. ANABORAPI, per le finalità del presente Piano dovrà avere accesso alle suddette informazioni mediante i servizi messi a disposizione dalla BDN.
- I costi relativi al prelievo del campione di sangue, all'analisi di laboratorio, alle prestazioni veterinarie, all'eventuale vaccinazione saranno a carico dell'allevatore o come previsto dalle procedure adottate dalle differenti Regioni.
- Per animali riproduttori si intendono soggetti di età superiore a 12 mesi di sesso femminile, nonché i tori adibiti alla fecondazione naturale; sono esclusi dal monitoraggio sierologico i soggetti di età superiore ai dodici mesi destinati all'ingrasso.
- Le indagini dovranno essere svolte presso gli IIZZSS competenti per territorio. I tests da utilizzare saranno l'ELISA Ac totali e l'ELISA gE a seconda della qualifica sanitaria dell'azienda nei confronti dell'IBR, delle profilassi vaccinali adottate e della situazione epidemiologica aziendale.
- Gli IIZZSS provvederanno a comunicare i dati del monitoraggio di ciascun allevamento nel Sistema informativo veterinario del Ministero della Salute (www.vetinfo.sanita.it).

Per adesione al primo anno del presente Piano di gestione si intende la partecipazione al Piano e l'esecuzione del monitoraggio sierologico su tutti i riproduttori dell'allevamento di età superiore ai 12 mesi alla data del prelievo di sangue.

Secondo anno di adesione:

- Conferma all'adesione dell'allevatore al presente Piano di gestione.
- Monitoraggio sierologico di tutti gli animali riproduttori di età superiore ai 12 mesi presenti in allevamento, alla data del prelievo. I riproduttori iscritti al Libro Genealogico dovranno essere registrati in BDN da ANABORAPI, per via informatica, attraverso gli strumenti di cooperazione applicativi già disponibili.
- Il prelievo dei campioni di sangue dovrà essere eseguito dai Servizi Veterinari delle Asl competenti o da medici veterinari autorizzati sulla base di appositi programmi di cooperazione. Il prelievo potrà essere eseguito contestualmente alla campagna di profilassi obbligatoria per la brucellosi e/o della tubercolosi bovina. ANABORAPI, per le finalità del presente Piano dovrà avere accesso alle suddette informazioni mediante i servizi messi a disposizione dalla BDN.
- I costi relativi al prelievo del campione di sangue, all'analisi di laboratorio, alle prestazioni veterinarie, all'eventuale vaccinazione saranno a carico dell'allevatore o come previsto dalle procedure adottate dalle differenti Regioni.
- Per animali riproduttori si intendono soggetti di età superiore a 12 mesi di sesso femminile, nonché i tori adibiti alla fecondazione naturale; sono esclusi dal monitoraggio sierologico i soggetti di età superiore ai dodici mesi destinati all'ingrasso.
- Le indagini dovranno essere svolte presso gli IIZZSS competenti per territorio. I tests da utilizzare saranno l'ELISA Ac totali e l'ELISA gE a seconda della qualifica sanitaria dell'azienda nei confronti di IBR, delle profilassi vaccinali adottate e della situazione epidemiologica aziendale.
- Gli IIZZSS provvederanno a comunicare i dati del monitoraggio di ciascun allevamento nel Sistema informativo veterinario del Ministero della Salute (www.vetinfo.sanita.it).

Per adesione al secondo anno del presente Piano di gestione si intende la partecipazione al Piano, l'esecuzione del monitoraggio sierologico su tutti i riproduttori dell'allevamento di età superiore ai

12 mesi alla data del prelievo di sangue ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'obiettivo prefissato, per il secondo anno di adesione al Piano, è quello di non superare il 20% rispetto alla sieroprevalenza del primo anno (es: allevamento con 100 capi e sieroprevalenza del 30% nel primo anno di adesione al piano raggiungerà l'obiettivo nel secondo anno se il numero di animali sierologicamente positivo risulterà inferiore o uguale a 36).

Per gli allevamenti sieronegativi nel primo anno è tollerato un aumento della sieropositività nel secondo anno non superiore al 10%.

Anni successivi al secondo:

La partecipazione al presente Piano di gestione, negli anni successivi al secondo, comporta la ripetizione degli impegni e delle procedure di cui ai punti precedenti, previste per il secondo anno, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Pertanto per adesione al presente Piano di gestione negli anni successivi al secondo, si intende la partecipazione al Piano, l'esecuzione del monitoraggio sierologico su tutti i riproduttori dell'allevamento di età superiore ai 12 mesi, ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo la tabella di seguito riportata. I dati relativi alla sieroprevalenza massima riportati in tabella, come obiettivo prefissato per gli anni di adesione al presente Piano di gestione successivi al secondo, potranno essere, se necessario, rimodulati sulla base dei dati emersi dal monitoraggio dei primi due anni.

Qualora un allevamento non raggiunga l'obiettivo prefissato, con riferimento all'anno di adesione al presente Piano di gestione, riparte dal valore di sieroprevalenza raggiunto nell'anno di adesione precedente. Si considera, pertanto, come raggiungimento dell'obiettivo prefissato, previsto per l'anno di adesione di riferimento, il valore di sieroprevalenza quale quello indicato alla tabella sottostante.

Annualità	Obbiettivi
1° anno	Monitoraggio sierologico su tutti i soggetti da riproduzione superiori ai 12 mesi
2° anno	- non superare del 20 % la sieroprevalenza riscontrata nel primo anno - per gli allevamenti sieronegativi è tollerato una sieropositività non superiore al 10%
3° anno	- non superare il 15% rispetto alla sieroprevalenza del secondo anno - per gli allevamenti sieronegativi nel secondo anno è tollerato una sieropositività non superiore al 5%
4° anno	- non superare il 10% rispetto alla sieroprevalenza del secondo anno; - per gli allevamenti sieronegativi nel terzo anno è tollerata una sieropositività non superiore al 5%
5° anno	- non superare il 5% rispetto alla sieroprevalenza del secondo anno; - per gli allevamenti sieronegativi nel quarto anno non è tollerato aumento delle sieropositività.
6° anno	Idem come 5° anno

VISTO SI APPROVA

Il Direttore Generale

Emilio Gatto

